



**La mia vita  
in una  
Stanza**

**HIKIKOMORI**  
il nuovo fenomeno del  
ritiro sociale giovanile

organizzato da  
Comune di Forlimpopoli

con il contributo di  
Hikikomori ITALIA  
PIANO DI ZONA  
FRENTO

con il patrocinio di  
Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Forlì-Cesena  
PSICOLOGI  
UNIONE ASSOCIATI SOCIETÀ SCIENZE PEDAGOGICHE  
US  
Ministero dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

**sabato 16 febbraio 2019**  
Multisala Cineflash - Forlimpopoli  
ore 14,30 - 18,30

## L'ASSOCIAZIONE HIKIKOMORI ITALIA GENITORI ONLUS

L'associazione Hikikomori Italia Genitori Onlus insieme alla Associazione Hikikomori Italia è stata fondata nel giugno 2017, a fronte dell'esigenza emergente da centinaia di famiglie all'interno del gruppo facebook Hikikomori Italia Genitori, creato da Marco Crepaldi, dottore in psicologia sociale, studioso del fenomeno dell'hikikomori (isolamento sociale volontario) in Italia dal 2012. Essa è nata dall'impellente fabbisogno dei genitori di ricercare soluzioni per la situazione dei loro figli, in quanto ad oggi l'hikikomori è ancora un disagio troppo poco conosciuto da parte delle istituzioni e dei professionisti.

L'associazione conta oggi (gennaio 2019) oltre 300 genitori in Italia e si occupa di sostegno per le famiglie di persone in ritiro sociale volontario e della creazione di reti territoriali con le istituzioni; è organizzata in numerosi raggruppamenti locali di genitori in Italia che si incontrano con cadenza periodica in presenza di uno psicologo di supporto per il confronto sulle possibilità di gestione dell'hikikomori. La presenza dello psicologo professionista permette ai genitori di acquisire indicazioni specifiche riguardo la gestione del problema all'interno della famiglia e garantisce la verifica della validità scientifica delle indicazioni fornite alle famiglie.

Gli obiettivi della associazione sono:

- attraverso i gruppi locali di genitori:
- sviluppo nei genitori di consapevolezza e competenze per la gestione del ritiro sociale volontario dei propri figli
- riavvicinamento dei soggetti in ritiro sociale a esperienze di vita sociale, attraverso l'azione indiretta effettuata attraverso i genitori
- sviluppo di relazioni tra associazione e servizi del territorio.
- realizzazione di azioni di sensibilizzazione di enti e cittadinanza.
- attraverso le azioni di sensibilizzazione:
- diffusione di conoscenza e competenza presso professionisti e istituzioni di riferimento
- allargamento del numero di casi riconosciuti

L'associazione offre a tutti genitori di persone in ritiro sociale volontario l'accesso libero al gruppo facebook Hikikomori Italia Genitori, come luogo di incontro e libero confronto tra genitori. Ai genitori associati fornisce possibilità di partecipare agli incontri supportati da psicologo, e di poter partecipare alle iniziative locali e nazionali.

Contatti: <http://www.hikikomoriitalia.it/p/gruppo-genitori.html> [info@hikikomoriitalia.it](mailto:info@hikikomoriitalia.it)

**La mia vita in una Stanza**  
**HIKIKOMORI**  
 il nuovo fenomeno del ritiro sociale giovanile

organizzato da  
 Comune di Forlimpopoli Hikikomori ITALIA PIANO DI ZONA

con il patrocinio di  
 Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Forlì-Cesena PSICOLOGI Ordine degli Psicologi della Provincia di Forlì-Cesena USR Ministero dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna

**sabato 16 febbraio 2019**  
 Multisala Cineflash - Forlimpopoli  
 ore 14,30 - 18,30

## L'INDAGINE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA

"Il 6 novembre 2017 è stata effettuata, una indagine unica in Europa nel suo genere, da parte dall'Ufficio Scolastico Regionale in 687 scuole e istituti della regione, sui ragazzi ritirati, adolescenti che si ritirano in casa.

In tutto sono stati segnalati 346 casi, di cui il numero maggiore nelle scuole secondarie di secondo grado.

Il titolo della ricerca è "Adolescenti - eremiti sociali" prendendo a prestito la definizione dello psichiatra e psicoterapeuta Gustavo Pietropolli Carmet. La necessità di correlare i dati della sanità regionale con quelli dell'ordine degli psicologi, ma anche l'esigenza di studiare il fenomeno per come si sta sviluppando in Italia ha fatto nascere l'esigenza di un suo studio più approfondito.

E' nato così un questionario elaborato in collaborazione con la Sanità Regionale e con l'Associazione Hikikomori Italia, compilato tra maggio e giugno del 2018, da parte di 687 scuole in Emilia Romagna.

Di queste 144 hanno dichiarato di avere alunni nelle condizioni che l'Usr stava rilevando e hanno inserito 346 segnalazioni (164 maschi e 182 femmine), la maggior parte nelle scuole secondarie (la fascia d'età con il maggior numero di ragazzi è quella fra il 13 e i 16 anni pari al 59%). Questo conferma che il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado al quella di secondo grado rappresenta la fascia di età più a rischio.

Diversi ragazzi escono ancora di casa o con amici o da soli; tuttavia in ben 99 casi si indicano uscite estremamente rare e in 63 casi nessuno viene accolto in casa.

Problemi frequenti evidenziati sono la fobia scolare, il non riuscire ad andare a scuola anche quando si vorrebbe, l'isolamento come effetto di delusione di sé e degli altri; la timidezza spinta fino al ritiro.

La rilevazione sicuramente non censisce tutte le condizioni che vanno dalla ridotta socializzazione al ritiro vero e proprio. Nella grande varietà di problemi che oggi sono presenti nelle classi, i ragazzi che cercano di non farsi vedere, che non fanno rumore, che tendono a scomparire, rischiano di riuscire a raggiungere più facilmente il loro scopo che è proprio l'invisibilità.

Come agire? Per 145 ragazzi la rilevazione mostra che la scuola ha proposto un piano didattico personalizzato, nella modalità di frequenza, nelle valutazioni, nella quantità dei materiali da studiare. L'importante è cercare in ogni modo di tenere aperto un legame comunicativo con l'alunno.

Secondo l'Ufficio Scolastico Regionale occorrono di sicuro approfondimenti da parte degli esperti, con studi più precisi in quanto il fenomeno sembra in espansione e non siamo pronti ad affrontarlo e prevenirlo. Accanto alle interpretazioni di psicologi e psicoterapeuti servono analisi sociologiche, culturali ed educative, in una società dove lo sguardo dell'altro sembra sempre più importante nel definire chi si è.."-



**La mia vita  
in una  
Stanza**

**HIKIKOMORI**  
il nuovo fenomeno del  
ritiro sociale giovanile

organizzato da  
Comune di Forlimpopoli

con il contributo di  
Hikikomori ITALIA  
PIANO DI ZONA  
PIEMONTE

con il patrocinio di  
Ordine dei Medici Chirurghi  
e Odontoiatri della Provincia  
di Forlì-Cesena  
PSICOLOGI  
UNIONE  
SCIENTISTI  
SOCIALI  
CNR  
CNR  
CNR  
CNR  
US  
Ministero dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna

**sabato 16 febbraio 2019**  
Multisala Cineflash - Forlimpopoli  
ore 14,30 - 18,30

**"Il fenomeno del ritiro sociale volontario** (detto anche "Hikikomori", dalla parola nipponica che significa letteralmente "stare in disparte"), inizialmente osservato in Giappone, a partire dagli anni '80, si sta manifestando anche in altri paesi del mondo e d'Europa, Stati Uniti, Spagna, Francia, Regno Unito ed ora si presenta in crescita anche nel nostro paese.

Con il termine "Hikikomori" si identifica una condizione che colpisce adolescenti e giovani adulti che vivono isolati dal mondo, spesso rinchiusi nella loro camera da letto. Chi soffre questo disagio sociale arriva ad abbandonare progressivamente la scuola, gli amici e tutti i contatti sociali diretti, privilegiando quelli virtuali instaurati attraverso la rete. Nei casi più gravi viene rifiutato qualsiasi contatto anche con i genitori.

La letteratura identifica l'hikikomori come fenomeno provocato, in larga parte, dalla competizione sociale e dalle alte aspettative di realizzazione personale tipiche delle società moderne, le quali possono risultare particolarmente stressanti e nocive sui soggetti caratterialmente più fragili e sensibili, in particolare i giovani.

Il seminario ha l'obiettivo di fornire una cornice interpretativa del fenomeno, facendo riferimento agli esiti di rilevazione del questionario realizzato quest'anno dall'Ufficio Scolastico della Regione Emilia Romagna, indicando protocolli di intervento possibili (Regione Piemonte e Emilia Romagna), strategie per l'inclusione scolastica (Miur), possibili linee di intervento terapeutiche e strategie relazionali e comunicative basate sulle esperienze delle famiglie e dei terapeuti dell'Associazione Hikikomori Italia Genitori onlus.

L'obiettivo è quello di cercare di individuare i segnali premonitori del disagio e riuscire a fare una "prevenzione di rete" di questo fenomeno sociale sia in ambito familiare che scolastico e sociale, favorendo un cambiamento virtuoso della comunità educante nella sua interezza e non solo delle singole persone."

**CONVEGNO – TAVOLA ROTONDA DEDICATA A EDUCATORI,  
GENITORI E PROFESSIONISTI NEL SETTORE SANITARIO E SOCIALE  
SABATO 16 FEBBRAIO DALLE ORE 14,30 ALLE ORE 18,30**

**MULTISALA CINEFLASH FORLIMPOPOLI**

info Ufficio Cultura Comune di Forlimpopoli - tel 0543 749234/237

prenotazioni fino a esaurimento posti alla mail [convegni.comuneforlimpopoli@gmail.com](mailto:convegni.comuneforlimpopoli@gmail.com)